



Gian Franco Saba
Arcivescovo Metropolita di Sassari

Sassari, 21 marzo 2020

***Carissimi fratelli musulmani che abitate nel territorio dell'Arcidiocesi di Sassari,
Al salam aleikum! La pace sia con voi!***

In questo momento di particolare gravità per Sassari e il suo territorio, per la Sardegna, l'Italia e il mondo intero, mi rivolgo a Voi per chiedervi di unirvi, con le Vostre preghiere, mentre la comunità cristiana turritana rivolge a Maria, Madre di Gesù, venerata come Nostra Signora delle Grazie, la propria supplica al fine di recuperare la salute dello spirito e del corpo, ed accrescere e rinsaldare, attraverso Lei, nei figli di Dio, la fede, la speranza e la carità. Ve lo chiedo con lo sguardo di stima che la Chiesa ha per Voi che adorate l'unico Dio, vivente e sussistente, misericordioso e onnipotente, creatore del cielo e della terra che ha parlato agli uomini, e che onorate la madre di Gesù, la vergine Maria, che talvolta invocate con devozione (*Nostra Aetate*, 3).

Nella Dichiarazione di fratellanza firmata a febbraio del 2019 da Papa Francesco insieme al Grande Imam di Al-Azhar, Ahmad Al-Tayyebviene, viene messo in luce che ciò che ci fa diventare tutti fratelli non è la nostra capacità, non è la nostra filantropia, ma la grazia di Dio! Questo è un aspetto importante e fondamentale che lega oriente ed occidente, cristiani e musulmani. E la figura eccezionale di Maria, sempre più considerata via e ponte tra i popoli, soprattutto tra noi cristiani e Voi musulmani, ci unisce proprio nella preghiera! È la Madre di Gesù la grande via del dialogo, dell'incontro e della fratellanza spirituale tra noi cristiani e Voi musulmani. «O Maria, in verità Dio ti ha prescelta e t'ha purificata e t'ha eletta su tutte le donne dei mondi» (*Corano* 3,42).

Sono certo che Maria, fiore mistico, vergine, santa, libera, in dialogo con gli angeli, devota, sapiente, modello per tutti gli uomini di tutte le fedi, recipiente del Verbo di Dio, l'eletta unica del Signore, esempio eccellente, porgerà il suo orecchio alle nostre comuni suppliche.

In questa situazione di straordinaria emergenza per il mondo intero, Maria, «l'amata del Corano» che ha potuto accogliere in sé, nell'anima e nel corpo, lo Spirito di Dio, e ha potuto vedere faccia a faccia lo Spirito Santo, sia un faro e un modello di fede autentico ed esemplare per tutti noi credenti in Dio, Clemente e Misericordioso, Creatore dei cieli e della terra.

+ Gianfranco Saba
* Gian Franco Saba
Arcivescovo